

Accanto alle due missioni tradizionali della didattica e della ricerca, il trasferimento della conoscenza al mondo industriale ed alla collettività, come strumento di valorizzazione della ricerca e dell'avanzamento tecnologico, rappresenta uno degli obiettivi di primaria importanza per il DSF.

In questi ultimi anni, il DSF ha fortemente promosso le attività di trasferimento tecnologico finalizzate alla gestione della proprietà intellettuale, al marketing e alla commercializzazione di tecnologie sviluppate nell'ambito dei progetti di ricerca condotti all'interno del DSF. Grazie al supporto fornito dal Servizio Trasferimento di Tecnologia di Ateneo, e ad una attenta analisi della domanda di innovazione delle aziende e la corrispondente capacità di risposta del DSF, i risultati della ricerca prodotta nel DSF si sono concretizzati nel deposito di un consistente numero di brevetti a carattere nazionale ed internazionale.

Tra le attività di valorizzazione della ricerca, il DSF ha promosso e favorito la costituzione di 2 spin-off, ANANAS Nanotech Srl e UNIRED Srl, che operano nell'ambito della consulenza, della progettazione, della ricerca applicata ed ha di recente espresso la volontà di partecipare alla realizzazione di una Rete Innovativa Regionale per lo sviluppo delle biotecnologie, denominata "RIBES - Rete Innovativa Biotech per l'Economia e lo Sviluppo".

Anche gli elevati importi introitati dall'attività per conto terzi su commessa di aziende locali, sia nazionali che internazionali, confermano il forte impegno del DSF nei confronti delle attività di terza missione dell'Ateneo.

Per quanto riguarda la produzione di beni pubblici di natura socio-culturale ed educativa, i docenti afferenti al Dipartimento operano in collaborazione con Enti ed organismi Istituzionali (Ordini dei Farmacisti, Associazioni Titolari e non Titolari di farmacia), Società scientifiche (SIFO, SIFACT, AFI) per attività di aggiornamento professionale e di indirizzo in ambito sanitario. In particolare, il DSF è accreditato presso il Ministero come "provider" per le attività di Educazione Continua in Medicina (ECM). Quest'ultima iniziativa vede il DSF impegnato attivamente nell'organizzazione e nella gestione di corsi formativi sia in sede locale che in altre città del Veneto.

Sono in essere collaborazioni di docenti a tavoli tecnici operativi con il Servizio Farmaceutico della Regione Veneto. Nell'ambito delle attività dei Corsi di Perfezionamento e di Alta Formazione sono in essere collaborazioni continue con il Ministero della Salute, AIFA, AFI e NAS.

Inoltre, i docenti del DSF svolgono attività di tutorship, supportando gli studenti iscritti ai propri corsi di laurea nelle attività di tirocinio professionale obbligatorio e di stage presso Aziende Unità Sanitarie Locali, farmacie aperte al pubblico o presso aziende farmaceutiche, cosmetiche, alimentari, biomedicali del territorio convenzionate con l'Università.

Infine, molti dei docenti afferenti al DSF hanno partecipato ad attività a carattere divulgativo senza scopo di lucro organizzate con il fine di divulgare l'attività ed i benefici dell'istruzione superiore e della ricerca.

Consapevole del ruolo centrale che le strutture accademiche rivestono per uno sviluppo economico del territorio corretto, sostenibile e di qualità, il DSF ritiene che sia fondamentale rafforzare l'integrazione con il sistema territoriale, mettendo a frutto le esperienze acquisite, potenziando il supporto alla valorizzazione delle aree di ricerca, collegando il trasferimento tecnologico col mondo delle imprese e dei servizi speciali ed i territori con le istituzioni e le politiche collegate.

Pertanto, in accordo con gli "Obiettivi Generali sulla terza missione dell'Ateneo", il DSF intende consolidare e migliorare il suo livello di *performance* attuando le seguenti azioni strategiche:

- monitorare con continuità lo stato dei rapporti con il territorio, rafforzando le esperienze già positivamente in atto, implementandone di nuove, migliorando quelle che presentano criticità;



-
- incentivare l'innovazione delle tematiche di ricerca e delle tecnologie del DSF al fine di favorire collaborazioni con enti pubblici/privati nazionali ed esteri. In tale ambito, grazie ad una riorganizzazione delle strumentazioni e dei servizi dipartimentali sarà possibile migliorare e promuovere il servizio di attività conto terzi, favorendo in questo modo una gestione razionale ed ottimizzata del patrimonio del DSF.
 - promuovere momenti di confronto tra il DSF e le imprese o reti di imprese per far emergere le effettive possibilità di collaborazione su progetti specifici di innovazione. Queste iniziative sono volte a favorire, incontri tra ricercatori (strutturati e non) con manager operanti in diversi settori del mercato farmaceutico, nutraceutico e biomedicale.
 - sostenere l'opera di accreditamento e promozione dell'attività del DSF nei vari rapporti e contatti con il tessuto istituzionale e sociale dei territori;
 - incoraggiare la partecipazione del DSF a programmi di cooperazione territoriale europea, come ad esempio Programma INTERREG;
 - partecipare attivamente agli eventi fieristici di settore, con lo scopo di promuovere e far conoscere le attività di ricerca applicata del DSF, non solo alle aziende locali nazionali ma anche internazionali come ad esempio Pharmintech e Pharmait;
 - aderire fattivamente ad un palinsesto di eventi coordinato a livello di Ateneo denominato "UNIVERSA cultura e saperi 2016", uno spazio/contenitore dedicato ad iniziative di comunicazione non specialistica rivolte ad un pubblico interno ed esterno, per favorire l'intreccio di linguaggi e competenze e promuovere la divulgazione dei risultati della ricerca alla popolazione partecipando attivamente ad eventi dedicati (es. Galileo Festival dell'Innovazione, Per una nuova Primavera dell'Università, ecc.).